



REGIONE PIEMONTE

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 65

Adunanza 10 aprile 2020

L'anno duemilaventi il giorno 10 del mese di aprile alle ore 11:15 in via telematica presso la sede indicata dal DPGR n. 29 del 10 marzo 2020, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Alberto CIRIO~~ Presidente, Fabio CAROSSO Vicepresidente e degli Assessori Chiara CAUCINO, Elena CHIORINO, Marco GABUSI, Matteo MARNATI, Vittoria POGGIO, Marco PROTOPAPA, Fabrizio RICCA, Andrea TRONZANO, ~~Luigi Genesis ICARDI~~, con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente CIRIO e l'Assessore ICARDI.

(Omissis)

D.G.R. n. 15-1222

OGGETTO:

Decreto legge 18/2020. D.P.C.M. 22 marzo 2020. Disposizioni sul differimento, per l'anno 2020, degli adempimenti relativi all'onere per il diritto di escavazione per la coltivazione delle cave e delle miniere di cui all'articolo 26 della legge regionale 23/2016 e degli adempimenti relativi alle prescrizioni autorizzative di cui al regolamento regionale 11/R/2017.

A relazione dell'Assessore TRONZANO:

Premesso che:

la legge regionale 17 novembre 2016, n. 23, "*Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave*", al capo VI, all'art. 26, dispone che i titolari di autorizzazione di cave e miniere versino un onere per il diritto di escavazione basato sul volume estratto e che la Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente, con propria deliberazione, ne definisce le modalità di applicazione;

l'art. 39 della medesima legge dispone che con proprio regolamento, la Giunta regionale definisca l'attuazione della legge, ed in particolare al comma 3, lett. c) sancisce che detto regolamento definisce la tipologia delle prescrizioni e degli obblighi posti a carico dei titolari delle autorizzazioni e delle concessioni relative alla coltivazione mineraria e al recupero funzionale, paesaggistico, ambientale e agricolo del sito estrattivo;

la D.G.R. 1 giugno 2018, n. 23-6964, "*Definizione delle modalità di applicazione dell'onere per il diritto di escavazione per la coltivazione delle cave e delle miniere di cui all'articolo 26 della legge regionale n. 23 del 17 novembre 2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave"* riporta le modalità di applicazione dell'onere per il diritto di escavazione, fissando al 30 aprile di ogni anno il termine per la trasmissione della dichiarazione del volume estratto nell'anno precedente (Modello A) e per il versamento dell'onere se viene scelto il versamento in unica soluzione, ovvero della prima rata dello stesso in caso si scelga il versamento in due soluzioni;

il regolamento n. 11/R del 2 ottobre 2017 riporta nel suo Allegato I, per ciascun comparto estrattivo, le prescrizioni e gli obblighi a carico dei titolari delle autorizzazioni e delle concessioni

per la coltivazione ed il recupero funzionale, paesaggistico, ambientale e agricolo del sito estrattivo (articolo 7, comma 1);

nel suddetto allegato I sono previsti gli adempimenti connessi alla documentazione da presentare con frequenza annuale, relativa allo stato di avanzamento dei lavori nel sito estrattivo al 31 dicembre di ciascun anno, entro il 30 aprile dell'anno successivo. In particolare gli adempimenti con tale scadenza sono riportati: al punto 16 del capitolo prescrizioni comuni; al punto 4 delle prescrizioni per il comparto inerti, alle voci "Dati geografici da presentare: strutturazione logica", "Aggiornamenti cartacei dei rilievi topografici", "Sezioni batimetriche", nonché al punto 5 "Monitoraggi relativi al recupero ambientale" alla voce "Monitoraggi richiesti".

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 con il quale sono adottate misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

visto il D.P.C.M. 22 marzo 2020 con il quale si adottano misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, tra cui la sospensione di tutte le attività produttive, industriali e commerciali ad eccezione di quelle indicate nell'Allegato 1; tale sospensione rende difficile rispettare il termine fissato per gli adempimenti relativi alla documentazione da presentare, circa i volumi estratti nell'anno precedente, i rilievi e i dati tecnici relativi alle attività di scavo e di recupero ambientale;

vista la straordinaria situazione di emergenza e gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo nel lavoro privato e sulle imprese;

ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di prevedere, per l'anno in corso, in analogia con quanto già attuato a livello nazionale, il differimento al 30 settembre degli obblighi di versamento e dei relativi adempimenti documentali relativi all'onere del diritto di escavazione dovuto alla regione, alle province e Città metropolitana di Torino, ai comuni e agli enti di gestione delle aree protette previsti dalla D.G.R. n. 23-6964 del 1 giugno 2018, al fine di salvaguardare la liquidità delle aziende del settore messa in crisi dall'emergenza;

ritenuta altresì la necessità di differire, analogamente, il termine, previsto dalle autorizzazioni regionali, provinciali e della Città metropolitana di Torino di cui all'allegato I del Regolamento n. 11/R, fissando al 30 settembre il nuovo termine per la presentazione della documentazione circa i volumi estratti nell'anno precedente, i rilievi e i dati tecnici relativi alle attività di scavo e di recupero ambientale;

preso atto che con nota del 30/03/2020 la segreteria della Conferenza Permanente Regione – Autonomie Locali ha trasmesso, per le finalità di cui all'articolo 6 della legge regionale 34/1998, l'informativa riguardo la proposta della presente deliberazione in merito al rinvio ai membri della Conferenza e che non sono pervenute osservazioni o pareri non favorevoli;

dato atto che, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, della legge regionale 23/2016, è stato acquisito il parere della commissione consiliare competente nella seduta del 9 aprile 2020;

dato atto che con nota del 1 aprile 2020 prot. n. 6486 è stata data previa informativa all'ufficio di presidenza del CAL;

attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016,

per tutto quanto sopra esposto;

la Giunta regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge

d e l i b e r a

1. di stabilire, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legge 18/2020 e di cui al D.P.C.M. 22 marzo 2020, il differimento al 30 settembre 2020 dei termini di:
 - a) presentazione della dichiarazione della quantificazione dei volumi estratti (Modello A) di cui alla D.G.R. 1 giugno 2018, n. 23-6964 per i volumi estratti nel corso dell'anno 2019;
 - b) versamento della prima scadenza dell'onere per il diritto di escavazione di cui all'art. 26 della l.r. 17 novembre 2016, n. 23;
 - c) presentazione della documentazione circa i volumi estratti nell'anno precedente, i rilievi e i dati tecnici relativi alle attività di scavo e di recupero ambientale, previsti al 30 aprile dal Regolamento n. 11/R del 2 ottobre 2017, allegato I, nelle voci citate in premessa;
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 "Istituzione del Bollettino telematico della Regione Piemonte".

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Fabio CAROSSO

Direzione della Giunta Regionale
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 10 aprile 2020.

cr/En

